

Modena, 16 Marzo 2020

**Protocollo condiviso di regolamentazione delle
misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione
del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.**

14 MARZO 2020

INFORMAZIONE – PUNTO N. 1

L'Azienda è tenuta ad informare il personale e chiunque entri in azienda delle disposizioni introdotte dall'Autorità con il Protocollo in esame. Si consiglia di adempiere a quanto sopra attraverso dettagliati avvisi in bacheca e/o in luoghi aziendali maggiormente visibili.

Cosa deve contenere l'informativa ?

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- non poter fare ingresso o non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, dovessero sussistere le condizioni di pericolo in presenza delle quali vige l'obbligo di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- L'azienda è chiamata a favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);

MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA – PUNTO N. 2 - 9

Viene introdotta la possibilità per le aziende di trattamento dati dei propri dipendenti relativamente ai rischi COVID 19 e in particolare:

- Possibilità di misurazione temperatura corporea;
- Dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti con soggetti colpiti da COVID 19.

Il lavoratore deve informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Misurazione temperatura corporea

Il personale, i fornitori e gli addetti alle pulizie prima di accedere al luogo di lavoro potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro.

Le persone nella suddetta condizione saranno momentaneamente isolate e dotate di mascherine; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

PRIVACY E MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente.

COSA SUGGERIAMO PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY ?

- 1) rilevare** la temperatura e **non registrare** il dato acquisto. È **possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura** solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
- 2) fornire l'informativa** sul trattamento dei dati personali.
- 3) definire le misure di sicurezza e organizzative** adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, **assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.**

Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA – PUNTO N. 4 – 5 - 6

COSA DEVE GARANTIRE IL DATORE DI LAVORO ?

- 1) la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- 2) la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi;
- 3) Mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- 4) Qualora la tipologia di prestazione lavorativa imponesse di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non fossero possibili altre soluzioni organizzative deve essere garantito al dipendente l'uso delle mascherine e degli altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc....) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche;
- 4) può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI- PUNTO N. 7

L'accesso agli spazi comuni (mensa, spogliatoio, aree fumatori, distributori snack e bevande)

DEVE ESSERE:

- ❖ **CONTINGENTATO;**
- ❖ **GARANTITA UNA VENTILAZIONE CONTINUA DEI LOCALI;**
- ❖ **CONSENTITA UNA PERMANENZA RIDOTTA CON LA GARANZIA DI RISPETTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO 1 METRO TRA LE PERSONE CHE SI TROVANO AD OCCUPARE GLI SPAZI.**

Gli SPOGLIATOI devono essere sanificati.

I LOCALI MENSA E LE TASTIERE DEI DISTRIBUTORI DI BEVANDE E SNACK devono essere oggetto di una sanificazione periodica e di una pulizia giornaliera.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE– PUNTO N. 3 -8-13

NON SONO CONSENTITE:

- ❖ RIUNIONI IN PRESENZA;
- ❖ GLI EVENTI INTERNI E OGNI ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULA, ANCHE QUELLA OBBLIGATORIA

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DOVRA' PREVEDERE:

- ❖ La chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque di quelli il cui funzionamento può essere garantito mediante il ricorso al lavoro agile;
- ❖ Un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppo autonomi, distinti e riconoscibili;
- ❖ L'accesso ai fornitori esterni solo attraverso procedure che minimizzino il contatto con il personale interno (vedi punto 3 del protocollo);
- ❖ La costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle RSA/RSU e del RLS.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE- PUNTO N. 11

COSA DEVE FARE IL DATORE DI LAVORO IN CASO DI PRESENZA DI UNA PERSONA CON COVID-19 ALL'INTERNO DEI LOCALI AZIENDALI ?

- ❖ Provvedere immediatamente all'isolamento della persona;
- ❖ Avvertire le autorità sanitarie competenti utilizzando i contatti forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (sul punto si rinvia alle nostre precedenti comunicazioni);
- ❖ Collaborare con le Autorità sanitarie per definire «i contatti stretti» del dipendente positivo al tampone COVID_19 con l'obiettivo di permettere alle Autorità di adottare le necessarie misure di quarantena.
- ❖ Procedere alla pulizia e sanificazione degli ambienti aziendali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.